

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTI ITALIANO

## domenica

### ORA ARRIVA LA SVALUTAZIONE

#### La scure del governo non è uguale per tutti

Mercoledì sera, all'ora di cena, il presidente Spadolini è entrato in tutte le case per lanciare un accorato appello, chiedendo sacrifici per salvare l'economia italiana. Come è stato accolto? È un fatto: nei paesi oggi non c'è quel clima di « emergenza » e di « solidarietà » che il presidente del Consiglio si attenderebbe. Ma ciò non tanto perché la gente non sia consapevole della gravità della situazione, quanto perché, mentre paga di tasca propria i guasti prodotti nell'apparato economico e nello Stato, assiste a un modo di governare la cui ragione, il cui scopo non sembra affatto essere il « bene comune ». Basta guardare a questo avvenire tra e molla tra ministri e tra le forze di governo nel tentativo di salvare ognuno il suo ortocello, la sua clientela, il suo elettorato. Basta guardare al « partito della svalutazione » che ormai ogni 6 mesi riparte all'attacco contro la lira. Chi verserebbe spontaneamente « lacrime e sangue » per una simile politica governativa? Dov'è il Churchill della guerra all'inflazione?

#### TICKET

Il ticket sui medicinali è aumentato del 50%. Per le visite mediche, a sito studio un ticket di 2000 lire per le visite in ambulatorio e di 4000 lire in casa.

#### SIGARETTE

Le italiane costano 100 lire in più mentre per le straniere l'aumento è di 20 lire.

#### POSTE

Spedire una lettera semplice in Italia e nei paesi CEE costa 300 lire anziché 200. Per l'interno, la raccomandata costa 600 lire e gli espressi 700 lire.

#### GAS METANO

È allarme del CIP la proposta di un aumento di 40 lire al metro cubo.

#### AEREI

Aumento in media del 14% sulle linee nazionali. Roma-Milano, così, passa da 76.500 a 88.000 lire; Roma-Palermo da 68.500 a 79.500 lire.

#### UNIVERSITA'

È stata abolita la super-tassa ma sono aumentate tutte le tasse ordinarie. L'immatricolazione passa da 2.500 a 2.800 lire; l'iscrizione costa 80 mila lire.

#### CAMBIALI

L'imposta di bollo aumenta di due lire ogni mille.

#### RICEVUTE

L'imposta su ricevute, quietanze, fatture, ecc. aumenta da 300 a 500 lire.

#### ASSEGNI

L'imposta sugli assegni bancari e gli estratti conto aumenta da 150 a 300 lire.

#### AUTOVEICOLI USATI

Raddoppiano le imposte sulle vendite di autoveicoli usati nel caso in cui il cedente non sia soggetto ad IVA.

#### ACCETTAZIONI BANCARIE

Trattativa del 20% (pari a quella che viene fatta sugli interessi).

#### CONTRIBUTI SOCIALI

Per i lavoratori autonomi aumentano i contributi sanitari e quelli previdenziali.

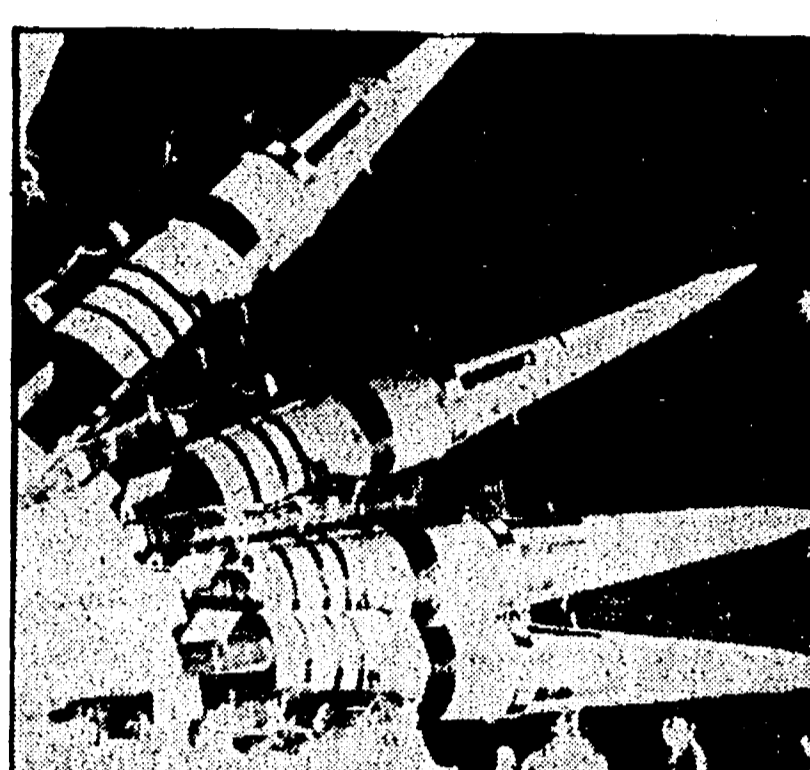
### A Bruxelles si decide oggi sulle quotazioni del marco e della lira

Convocata una riunione interministeriale dei paesi aderenti allo SME - Il direttore della Banca d'Italia: « Un riallineamento delle monete della CEE era necessario »

ROMA — Il governo ha fatto deciso di andare alla svalutazione della lira accogliendo le pressioni di alcuni gruppi di interessi. Venerdì l'attacco speculativo alla lira, che ha spinto il marco a 511 lire ed il franco svizzero a 608, ha spinto il governo a convocare il comitato monetario della Comunità europea con all'ordine del giorno la svalutazione. La decisione sarà presa entro oggi nel corso di una riunione interministeriale dei paesi aderenti al Sistema monetario europeo, convocata a Bruxelles. Al suo arrivo nella capitale belga il direttore della Banca d'Italia, Lamberto Dini ha dichiarato che « un riallineamento delle monete CEE, prima o poi, era necessario » e che « l'iniziativa della riunione non è partita dalla Germania ». L'attacco alla stabilità delle monete è stato fulmineo ed è partito dall'Italia con la pubblicazione di notizie non smentite dal governo, circa una

«intesa» sulla svalutazione raggiunta giovedì a Washington, nei corridoi dell'assemblea del Fondo monetario. Questo susseguirsi di voci ha forzato anche i tempi previsti nelle capitali europee. Tra l'altro la condotta monetaria degli europei figura al primo posto nell'agenda dei colloqui Mitterrand-Schmidt che inizieranno giovedì prossimo. Le trattative si presentano difficili. Nella riunione « tecnica » convocata ieri a Bruxelles, cui hanno partecipato i funzionari delle banche centrali. Qui sono state discusse tre ipotesi: 1) dichiarazione della sola svalutazione del marco tedesco e, di conseguenza, deprezzamento indiretto, nella stessa misura, delle altre valute aderenti all'accordo europeo; 2) rivalutazione del marco accompagnata da svalutazioni differenziate della lira, franco francese e franco belga; 3) nessuna dichiarazione di mo-

difica dei rapporti delle monete ma ammissione di un margine di oscillazione, cioè di possibile rivalutazione-svalutazione sul mercato, al 6% o anche all'8%. La lira già può oscillare del 6% all'interno dello SME. Nel corso della settimana scorsa si è deprezzata del 1,8% sul franco francese, 1,5% sul franco olandese, 1,3% sul franco belga. Non vi è stata, dunque, una crisi dello SME, la lira non è « uscita dal binario » previsto per le oscillazioni. Molti dati congiunturali indicano un rafforzamento cospicuo della posizione finanziaria dell'Italia. In luglio le esportazioni sono aumentate del 46% ed in agosto del 50% (sull'analogo mese del 1980). Le riserve valutarie sono in aumento — la parte in va-



Nostro servizio

WASHINGTON — Il piano che Reagan ha presentato venerdì annuncia i sistemi di armamenti nucleari su cui sarà basata la strategia americana nei prossimi decenni. L'installazione del missile MX e la costruzione del bombardiere B-1 sono gli ingredienti principali del nuovo arsenale la cui messa in opera costituisce la più massiccia escalation della produzione di armamenti mai intrapresa dagli Stati Uniti.

Ma la minaccia dell'olocausto nucleare può essere ridotta attraverso la corsa agli armamenti? Inoltre, come vedrebbero adoperare le nuove armi, se vanno ad aggiungersi alle 9.070 bombe nucleari già installate sotto terra e a bordo di bombardieri e sottomarini dagli Stati Uniti e dagli altri paesi della NATO? Sono domande che adesso si comincia a porre anche fuori degli ambienti dei « peacenik » negli Stati Uniti. L'ultimo numero del settimanale Newsweek, per esempio, è dedicato ad un riesame della strategia americana e delle teorie su cui è basata.

### LE BOMBE « H » NON SONO PIU' SOLTANTO UN DETERRENTE

### I paurosi scenari di una « guerra possibile »

I piani di riarmo in funzione di nuove teorie strategiche - Conflitti limitati

elemento della strategia nucleare americana fu messa in dubbio, e venne avanzata quella della « guerra limitata », che prevede varie risposte ad un attacco nucleare. Quando si parla della possibilità di una guerra nucleare limitata, come racconta Newsweek, le ipotesi strategiche diventano infinite. La strategia che trova maggior credito al Pentagono è su cui è basata la decisione di Reagan di installare il nuovo missile MX più preciso dei vecchi Minutemen, parte dall'ipotesi di attacco sovietico selettivo, concentrato sulle installazioni di missili intercontinentali e sulle basi che ospitano i bombardieri strategici. Questa strategia richiede la creazione di grandi quantità di armi nucleari sufficientemente precise da permettere agli Stati Uniti di rispondere all'attacco. Se i sovietici fossero convinti di questa capacità di sopravvivere ad un attacco contro le installazioni americane — si afferma — non oserebbero iniziarlo. Di qui, la logica

Mary Onori (Segue in ultima pagina)

### Devono imporle i Comuni, dice il governo

### Non è finita: si preparano imposte per 2500 miliardi

Formica al convegno ANCI: l'esecutivo deciderà entro ottobre — Serviranno a « coprire » i tagli ai bilanci

Dal nostro inviato VIAREGGIO — Altre tasse in arrivo. Lo ha confermato ieri mattina il ministro delle Finanze Formica intervenendo a Viareggio nella giornata conclusiva del convegno nazionale dell'ANCI. Non si sa ancora, con precisione, sotto quali voci di entrata dei conti dello Stato finiscano questi soldi perché « allo stato attuale — ha detto il ministro — di sicuro c'è solo la decisione di ricorrere allo strumento fiscale straordinario ». Questa nuova (o nuove?) imposta sarà decisa entro il mese e servirà a racimolare i 2.500 miliardi che sono stati tagliati dal bilancio dei comuni e si aggiungerà a quelle già annunciate per il settore sanitario (aumenti dei ticket sui medicinali). Si dovrebbe trattare, comunque, di un'addizionale provvisoria sull'Ior insieme ad una distribuzione di questo maggior prelievo su più imposte.

Sempre in tema di provvedimenti finanziari, Formica ha confermato che i comuni si vedranno riassegnare una area impositiva (cioè dovranno provvedere alla riscossione di imposte comunali). Ma anche qui il confronto è aperto per la definizione delle voci di prelievo. L'ipotesi più

probabile è quella del settore immobiliare (eccetto la prima casa). Fino all'83 (o all'84?) tuttavia, non se ne farà nulla, perché le amministrazioni locali chiedono tempo per riorganizzare gli uffici tributari smantellati all'epoca dell'unificazione centrale. Gli annunci di Formica sono stati accolti dalle prime bordate polemiche partite dagli esponenti della stessa maggioranza di governo: soprattutto socialdemocratici e democristiani. Punti di convergenza tra governo e opposizione si sono manifestati solo sul terreno della disponibilità a trattare. L'ANCI chiede che Palazzo Chigi presenti delle proposte serie, non superficiali e velleitarie come i primi progetti di Andreotti. Formica ha risposto che il governo è pronto a discutere.

#### Estremo appello dei dissidenti del PSI

I dissidenti del PSI hanno lanciato ieri un estremo appello. Essi sollevano la questione morale (P2, affare Calvi) e criticano la segreteria socialista. Non escludono di poter uscire dal PSI. Elio Veltri ha annunciato le dimissioni. A PAG. 2



### Agricoltura in ginocchio dopo l'alluvione nel Lazio

Tornato un pallido sole, sul litorale laziale tra Santa Marinella e Civitavecchia, si fanno i conti dei danni provocati dall'uragano del altro giorno. Il bilancio della tragedia è di cinque vittime, ma pare debba allungarsi perché di alcuni dispersi non si è ancora trovata traccia. I danni all'agricoltura sono comunque ingenti: si parla di centinaia di miliardi. IN CRONACA

### Da ieri sera Fantastico 2 in TV

### Anche i lustrini di Canzonissima cambiano (ma quanta fatica...)

Qualcuno sostiene che Canzonissima, inestinguibile simbolo di una trasmissione svagata e di un'epoca, è in modo esemplare la tendenza italiana al disimpegno e all'azzardo, patrimonio di un popolo che — secondo un'iconografia da rotocalco — si affida più volentieri al massiccio dei tempi andati, quando rigore e alta tenerezza. Abbandonare il canzonissimo, come se il canzonissimo fosse un peccato, è un po' ricicchiato, spargendo retorica e acquistando misura, per restare fedele alla sua natura di intrattenimento perenne, con tanto di riaste perenne.

Michele Serra (Segue in ultima pagina)

### Approvata dal Congresso una mozione di orientamento radicale per la modifica della legge

### Solidarnosc per un referendum sull'autogestione

Walesa ha risposto alla lettera del leader ungherese Gaspar Sandor invitandolo ad un incontro con lui in Polonia

Dal nostro inviato VARSAVIA — Ventiquattro ore dopo aver ricevuto Lech Walesa presidente, il congresso nazionale di Solidarnosc ha adottato una risoluzione radicale che afferma di non respingere la legge sull'autogestione dei lavoratori nelle aziende, approvata dieci giorni fa dalla Dieta (parlamento) sulla base di una proposta di compromesso fatta propria dalla presidenza del sindacato, ma decide di sottoporre a referendum delle imprese quei paragrafi della legge che in modo evidente si allontanano dalle posizioni del sindacato. I risul-

ti del referendum saranno presentati alla Dieta « con la richiesta di procedere all'opportuno aggiornamento della legge ». Un diverso progetto di risoluzione, più moderato, che fissava un periodo di sei mesi per analizzare e controllare i risultati dell'applicazione della legge prima di decidere l'eventuale organizzazione del referendum, non è stato neppure sottoposto al voto. Dopo otto giorni di aspro scontro, srotolati prevalentemente dietro le quinte, il congresso ha così gettato le basi di un nuovo conflitto sociale con implicazioni pesantemente politiche. L'atmosfera per il vo-

to era stata preparata annunciando ai delegati che in numerose aziende i direttori stavano convocando commissioni organizzative ed elettorali per i consigli dei lavoratori, ignorando gli organismi (provvisori) dell'autogestione già in funzione e lo stesso sindacato. È difficile comprendere come, nel giro di un giorno, il congresso abbia potuto prendere decisioni apparentemente così contraddittorie. Si può soltanto supporre che la figura di Lech Walesa era troppo prestigiosa e simbolica per poter essere messa da parte appena tredici mesi dopo la vittoriosa conclusione

Romolo Caccavale (Segue in ultima pagina)

### Oltre i sedici miliardi la sottoscrizione stampa

ROMA — A tre settimane dalla conclusione, la sottoscrizione per la stampa ha superato i sedici miliardi, raggiungendo la somma di 16.004.372.500 lire, pari al 94,28% dell'obiettivo che è, come è noto, di 17 miliardi. A questo punto manca soltanto un miliardo per raggiungere il « tetto » fissato al momento del lancio della campagna. Viterbo è al 101%, Siracusa è al 100,28%; Enna, Forlì, Salerno, Terni e Trento hanno toccato il 98 per cento. Sono così garantite le federazioni a questo livello. Tre regioni hanno ampiamente superato l'obiettivo, mentre il Trentino A. Adige, Friuli V.G., Umbria, Piemonte, Basilicata e Lombardia sono oltre il 95%. Sono ancora indietro grandi città come Roma, regioni come il Lazio e la Toscana.

### Sospeso lo sciopero autonomo oggi si vola regolarmente

ROMA — Oggi i voli saranno regolari. Il pronunciamento sciopero di 12 ore dei controllori di volo autonomi è stato sospeso. La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio di ieri dall'esecutivo dell'Anpac che ha sospeso anche le astensioni già programmate per mercoledì e giovedì. Per domani è in programma un incontro dei sindacati, confederali e autonomi, con l'azienda di assistenza al volo. L'azienda, in una nota, esprime « soddisfazione » per la decisione. Essa è « scaturita — afferma — dall'atteggiamento fermo e responsabile dell'azienda, e dal « consapevole appoggio dei controllori confederali ». C'è da aggiungere che si profilava un esito negativo per la prosecuzione degli scioperi. Ora si può « avviare una nuova fase di negoziati contrattuali », conclude la nota. È una televisione che si astiene, più per pudore di nuove penne che per celebrare il passato, e lo fa con discreto distinguimento, almeno dalle buffonate imbastite da Giel Subani che sembra per i fondelli Mike e Teresa e dai coristi di Giacomo come a

Stefano Cingolani (Segue in ultima pagina)